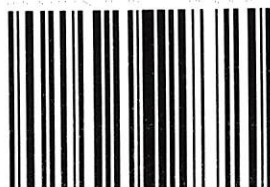




AOOCRT Protocollo n. 0004812/03-04-2025



LEX 11
Mo2 u. 2061
02.18.01

Firenze, 3 aprile 2025

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: in merito alle attività della terza Commissione di inchiesta parlamentare sulla strage del Moby Prince e all'opportunità di promuovere un incontro istituzionale presso il Consiglio regionale della Toscana.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- l'incendio avvenuto il 10 aprile 1991 sul traghetto Moby Prince dopo la collisione con la petroliera AGIP Abruzzo, poche miglia al largo del porto di Livorno, rappresenta non solo il più grave disastro marittimo accaduto in Italia in tempo di pace ma anche la più grande strage sul lavoro della marineria italiana, una strage nella quale persero la vita centoquaranta persone tra uomini, donne e bambini con un unico sopravvissuto;
- da quella tragica data i familiari delle vittime chiedono verità e che venga fatta piena giustizia poiché la dinamica dei fatti realmente accaduti non è stata ancora del tutto ricostruita e non è emersa una chiara responsabilità, nonostante l'attività svolta dalla magistratura negli ultimi venti anni;

Ricordato che:

- al fine di fare chiarezza sulla vicenda, il 22 luglio 2015 è stata istituita la prima Commissione parlamentare di inchiesta presso il Senato della Repubblica, presieduta dal senatore Silvio Lai, cui è seguita, nella XVIII legislatura, l'istituzione presso la Camera dei deputati di un'ulteriore Commissione parlamentare di inchiesta, in data 12 maggio 2021, presieduta dall'onorevole Andrea Romano;
- nella corrente legislatura (XIX), con delibera 17 ottobre 2023 della Camera dei Deputati (Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del disastro della nave «Moby Prince»), è stata istituita una nuova Commissione d'inchiesta, presieduta dall'onorevole Pietro Pittalis, con l'obiettivo di espletare i seguenti compiti:

“a) accertare eventuali e ulteriori responsabilità (...);

- b) ricercare e valutare ulteriori e nuovi elementi che possano integrare i fatti sino a ora conosciuti ed evidenziati dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del disastro della nave «Moby Prince», istituita nella XVIII legislatura (...);
- c) accertare, con la massima precisione, le circostanze in cui è avvenuta la collisione tra il traghetto «Moby Prince» e la petroliera «Agip Abruzzo» (...);
- d) verificare fatti, atti e condotte commissive od omissive che abbiano costituito o costituiscano ostacolo, ritardo o difficoltà per l'accertamento delle responsabilità relative al disastro della nave «Moby Prince»;
- e) esaminare le procedure, le modalità e i mezzi con cui sono stati organizzati e attuati i soccorsi in mare (...);
- f) accertare i motivi del mancato coordinamento nella gestione delle soccorso delle vittime;
- g) accertare eventuali correlazioni tra l'incidente ed eventuali traffici illegali di armi, combustibili o rifiuti tossici avvenuti nella notte del 10 aprile 1991 (...);
- h) approfondire i temi dell'inquinamento atmosferico e marino generato il 10 aprile 1991 (...).”

Preso atto che:

- recentemente, il Consiglio comunale di Livorno ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale ha espresso sostegno all'operato della terza Commissione parlamentare d'inchiesta sollecitando contestualmente la stessa a concludere i lavori entro la fine della legislatura;
- in seguito all'approvazione di tale atto, in data 1° aprile 2025 u.s., il Sindaco di Livorno, il Presidente del Consiglio comunale di Livorno, e i presidenti dei gruppi consiliari sono stati auditi presso la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla vicenda del Moby Prince, portando all'attenzione della Commissione l'istanza di verità condivisa da tutta la città;

Considerato che:

- tali sviluppi confermano l'importanza che la nuova Commissione proceda nei suoi lavori con celerità e determinazione, valorizzando le risultanze già acquisite dalle due Commissioni parlamentari precedenti ed assumendole quale base per gli approfondimenti in corso, con l'obiettivo di rendere giustizia alle vittime e alle loro famiglie e di fare luce, in maniera definitiva, su una vicenda che ha segnato il nostro territorio e il Paese intero;

Ricordato che:

- sia la Giunta regionale che il Consiglio regionale con pronunciamenti unanimi si sono sempre adoperati per sostenere le associazioni dei familiari impegnate nell'ottenere risposte chiare e definitive su quanto accaduto quel tragico giorno;
- nella precedente legislatura regionale il Consiglio ha approvato la mozione 19 aprile 2016, n. 315 (In merito all'adesione del Consiglio Regionale alla campagna #Iosono141 ed alle attività di sensibilizzazione sul disastro del traghetto Moby Prince avvenuto il 10 aprile 1991) e la mozione 11 aprile 2017, n. 766 (In merito alla promozione di interventi finalizzati a preservare la memoria dei disastri marittimi e ferroviari avvenuti in Toscana);
- a seguito degli atti approvati il Consiglio regionale della Toscana ha anche istituito, all'interno della Biblioteca del Consiglio regionale "Pietro Leopoldo", un "armadio della memoria", ovvero un

archivio di tutti i materiali disponibili sulla strage del Moby Prince nel mare di Livorno, la strage ferroviaria di Viareggio ed il naufragio della Costa Concordia, in modo che sia mantenuto perennemente acceso il ricordo delle tre stragi avvenute in Toscana;

- il Consiglio regionale, nell'aprile del 2018, ha inoltre ospitato il Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta, Senatore Silvio Lai, che ha illustrato all'assemblea regionale toscana sia il lavoro che i contenuti della relazione conclusiva della Commissione stessa;

ESPRIME

rinnovata vicinanza e solidarietà ai familiari delle vittime della strage del Moby Prince e profondo apprezzamento per l'impegno profuso in questi anni, anche attraverso la fondamentale azione delle loro associazioni, nella costante ricerca della verità e della giustizia;

piena fiducia nell'attività della terza Commissione parlamentare d'inchiesta, ribadendo l'importanza del suo operato per l'accertamento dei fatti e la ricostruzione storica e giuridica di quanto accaduto il 10 aprile 1991;

SI IMPEGNA

a promuovere, presso il Consiglio regionale, un incontro istituzionale con la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla vicenda del Moby Prince, volto a informare il Consiglio medesimo sull'attività finora svolta e sulle prospettive di lavoro della Commissione;

ad invitare, in tale occasione, i componenti della Commissione parlamentare d'inchiesta a visitare l'"Armadio della memoria" conservato presso la Biblioteca del Consiglio regionale "Pietro Leopoldo", quale luogo simbolico e documentale legato alla strage del Moby Prince.

I Consiglieri

FRANCESCO GAZZETTI

MARCO MARTINI

GIANNI ANSELMI

MARCO MICCOCCI

